

L'esperienza di Pasquale e Mauro in Bulgaria

Our senior volunteers Mauro and Pasquale were the Italian delegates for this study visit of the project QLE = QAA (Quality Learning Experience = Quality Active Ageing) which took place in Bulgaria from 24th to 30th September. The topic of the visit was "culture and traditional crafts". After the first day in Sofia, visiting the city and an Elderly Day Care Centre, the delegation of partners went to Zlatograd where they participated in a series of traditional craft workshops.

All'aeroporto, dopo tutti i controlli, ci siamo avviati verso l'aereo ed un bel sole ci ha accompagnato per tutta la traversata. Verso le 16, secondo programma, incontriamo Ivo, che ci fa da Cicerone tra i monumenti della città. Iniziamo a camminare alla scoperta di questa bella città tra il moderno e l'antico, tra il bello e, purtroppo, anche il brutto ... in alcuni punti si notano fabbricati diroccati, ma tenuti in piedi, poi, dietro l'angolo, subito c'è una città meravigliosa. Verso il centro ci accoglie la grande statua di Santa Sofia, tutta nera e con il viso dorato. Sofia è una città viva, in forte ripresa, con delle grosse ferite della storia e del recente passato, ma una ferrea volontà di riconquistare il suo ruolo importante in questa società europea. **Inizia così la prima giornata del nostro "essere" in Bulgaria.**

Ci avviamo a piedi verso il luogo dell'appuntamento nel cuore di questa città. Da lontano scorgiamo la "tondità" di Ivo che ci aspetta sul portone... Ci accoglie Romy in una grande sala, ove sono già presenti gli altri componenti del gruppo. Iniziamo le presentazioni, ognuno di noi, in realtà, in modo molto formale e si percepisce un po' d'imbarazzo. Sono l'ultimo a parlare. Non parlo l'inglese, ma lo capisco. Con l'aiuto della traduzione di Mauro, incomincio a raccontare le mie esperienze con enfasi, in modo da rompere immediatamente il ghiaccio tra tutti i partecipanti e creare un clima di distensione e di familiarità, raccontando anche una breve storiella riguardante "Nonno Borlotto". Mi sono sentito subito soddisfatto per l'attenzione che avevo provocato tra tutti i partecipanti.



Abbiamo iniziato il lavoro che c'è stato proposto con molta fantasia e tanta allegria. Siamo impegnati a **dipingere le "cucchie" di legno**. E' lì che incomincia ad esprimersi la nostra fantasia tra disegni, colori e rifiniture. La mia è una cucchiara con i " baffi", che diventa subito oggetto di foto sul viso di qualcuno tra di noi. Il laboratorio continua con ritagli di cartoncini colorati per realizzare piccoli oggetti.

Nel pomeriggio dobbiamo raggiungere e far visita ad un **Centro Anziani di Sofia** molto attivo. Il nostro arrivo viene accompagnato da "grandi sorrisi e saluti". Subito mi inserisco nel loro gruppo, con l'intenzione di rompere il ghiaccio e creare un clima più familiare. Si inizia con la musica e il coro, la musica continua con un valzer ed è qui che scatta il ballerino Nonno Pas, che apre le danze, invitando la

Responsabile del centro e incitando gli altri a seguirlo nel ballo. Si è subito creato un forte entusiasmo di partecipazione e condivisione. Seguono i balli folkloristici ai quali partecipano tutti i componenti del nostro gruppo. Con la felicità e la gioia di questa bella esperienza ci salutiamo con un grosso abbraccio spontaneo.

Una bella giornata per affrontare il **viaggio fino a Zlatograd**. Sarà un viaggio abbastanza lungo, percorreremo la valle principale della Bulgaria. La natura impera con pascoli e montagne verdi e con boschi immensi. Le mucche pascolano liberamente... mi ricordano alcune scene della mia vecchia terra di Calabria. Una piccola sosta durante il viaggio, un buon caffè e via. Conosciamo il centro storico di questa cittadina: meraviglioso, sembra di trovarsi in un paese delle nostre Alpi.

I laboratori.



- il laboratorio di tessitura.

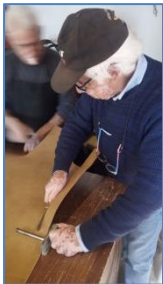
Incominciano le spiegazioni in lingua bulgara, ma comprensibile, perché prevale la volontà di superare ogni difficoltà, quindi ci mettiamo all'opera con ago e filo, fili da intrecciare. Veniamo seguiti con molta pazienza e con serenità affrontiamo, con emozione, il nostro primo incontro con l'artigianato di quel posto. Il nostro Ivo.. e gli altri.. sono sempre presenti in tutte le nostre attività e passo passo ci guidano in queste esperienze.

- il laboratorio di sartoria.

Appena entrato nel laboratorio, i miei occhi si sono posati subito sulle macchine da cucire e da ricamo. Vecchie macchine che mi hanno appassionato sin da piccolo. Ci mettiamo subito ad intrecciare fili, cucire e creare piccoli oggetti, con la guida paziente dell'accompagnatrice. molta attenzione, pazienza e tanta serenità, perché tutto possa essere realizzato con precisione. Finito il lavoro, guardo con attenzione le macchine ricamatrici e con il consenso dell'accompagnatrice metto in moto una macchina a pedale per ricamare. La mia particolare attenzione per questa macchina, fa sì che l'accompagnatrice mi inviti ad utilizzare quella più moderna elettrica e mi suggerisce di iniziare un ricamo. L'emozione è tanta, ma dopo i primi movimenti invito lei a prendere il mio posto. Incomincia a lavorare su un pezzo di stoffa scura e ricama il mio nome, Pasquale in bulgaro! La mia felicità va alle stelle!



- laboratorio lavorazione del cuoio.



Obiettivo è quello di realizzare una cintura di cuoio con relativa fibbia. In questa attività bisogna avere precisione e fermezza nei movimenti, sin dal taglio del cuoio, e poi con un attrezzo speciale si procede alla punzonatura e alla creazione dei fori lungo la cintura. Mentre completiamo l'attività, una scolaresca entra nel laboratorio e ci troviamo sommersi e affogati tra tanti bambini. Mi trovo nel mio ambiente per l'esperienza con le scuole a Roma; subito con gesti e con parole "Mamma mia" si è creata un'aria di forte intesa. Gli occhiali realizzati con cannuccie (per bevande) colorate, appesi al collo di Nonno Pas, hanno completato lo stato di euforia. Così Mauro, il mio compagno di viaggio, prende al balzo la situazione e incomincia a cantare "Volare"! Con arte e tanta capacità improvvisa il coro dei ragazzi che, dato il numero, sono costretti ad andare in strada! Il coro dei ragazzi con il maestro Mauro attira una folla di curiosi, comprese le maestre, che hanno apprezzato l'evento spontaneo.

- laboratorio di ceramica.



Plasmare la creta, modellarla sotto la leggera a pressione delle dita, correggere gli errori della forma, sono stati i momenti più significativi di questa esperienza.

Queste esperienze mi hanno confermato che ogni cosa deve essere svolta con serenità e con molta attenzione; la fretta spesso è la causa dell'insuccesso.

Catturare il bello

Mi diletto a visitare la città storica di Zlatograd fotografando alcuni particolari che spesso sfuggono agli occhi, come una grossa stufa per il riscaldamento della chiesa, il giardino della chiesa che sembra la tavolozza di un pittore, un cesto pieno di frutta, piante aromatiche e bacche di rosa canina. In serata, la visita al vecchio mulino ad acqua a due velocità con ruote verticali. Meraviglia ai miei occhi!

Un tuffo nella storia, una storia che sa di italianità e di Europa.

- **visita alla città Xanthi** in Grecia a pochi km da Zlatograd

- **visita alla città Plovdiv** modernità, antichità, storia, futuro e presente, tutto condensato in questo quadro d'arte, che lungo le strade si può ammirare.

Ceramiche, sculture, architettura e reperti archeologici, sono sorvegliati dai sette colli, come tante sentinelle che dall'alto vigilano sull'evolversi di questa bella città.

Le religioni presenti portano a definire, con serena tranquillità, che lì si è raggiunta la piena condivisione delle aree.

L'arte per strada, l'arte nei musei, l'arte nei negozi l'arte è forse la padrona di questa città. Plovdiv (Bulgaria) insieme a Matera (Italia) saranno le città della cultura europea nel 2019.

Due città che dimostreranno a tutto il mondo che la "sinergia", che si è generata nei loro rispettivi ambienti, è il volano per lo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Storia e storie del passato e del presente, realtà che si mettono a confronto, per poter dire al mondo intero che la cultura dei popoli è la risorsa più importante e preziosa da custodire.

Come in ogni viaggio i bagagli, al momento del ritorno, sono aumentati; in verità porto con me un bagaglio virtuale, un sacco pieno di esperienze, di relazioni, di umanità, che mi arricchiranno lungo il cammino della mia vita.

Conclusioni

- Per una crescita personale, "donarsi per gli altri"

Aver trascorso questi giorni insieme ad altri colleghi mi ha dato l'opportunità di confermare che, per operare nel settore del volontariato, ci vuole una forte volontà di "donarsi per gli altri". Ciò non è sempre facile, perché donarsi non è solo dare, ma avere la consapevolezza che il dono viene condiviso con la persona che lo ha ricevuto. Bisogna far crescere negli altri il desiderio e l'entusiasmo per le cose proposte. Solo così si creerà una "buona pratica"

- Per una crescita professionale, un nuovo obiettivo: "lo sviluppo sociale nella dignità di appartenenza"

L'esperienza vissuta in questi giorni, mi ha dato la conferma della complessità di questo progetto Zlatograd, che ha obiettivi molto significativi ed importanti. Riuscire a far condividere tali obiettivi a tutti gli organismi partecipanti, necessita di una struttura progettuale molto efficiente. Questa sì che sarebbe una "buona pratica", da esportare in molte comunità della mia Italia!



Riflessioni... Volevano rottamare Nonno Pas. La ruspa della società voleva portare alla discarica quell'anziano signore. Ma è bastato l'entusiasmo e la condivisione col Gruppo che lo ha reso "attivo" e ha fatto sì che si risvegliassero tutti i desideri e tutte le capacità, che si erano addormentati in quel corpo, che ha già vissuto tanti anni.

L'obiettivo del Q.A.A. è stato raggiunto: ora quell'anziano signore merita di conoscere altri posti, altre realtà, perché possa ancora catturare e donare la sua esperienza. Nessun ostacolo, neanche la non conoscenza della lingua, può fermare l'uomo quando c'è in lui la voglia di condividere i momenti della vita.

Nonno Pas - Pasquale Tedesco

GRAZIE

I partecipanti alla visita



Marite

Ileva

Felicia

Athanasia

Penny

Ai-ling

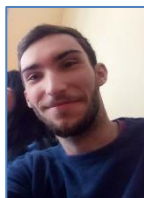
Mauro

Aurinas

Sandria



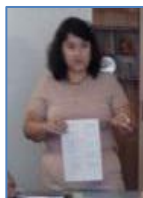
Juan



Ivan



Pasquale



Romy



Natalia



Ivo



Lora